

Il giorno 24 marzo 2016, alle ore 08:30, in prima convocazione, si è riunita, la IV Commissione Consiliare Permanente convocata con nota Prot. n. 4602 del 18 marzo 2016.

Sono presenti i consiglieri Nando Stefanizzi, Guido Giovanna e Taurino Anna Rita, constatata la presenza del numero legale, si dichiara aperta la seduta. Si continua nella trattazione dell'ordine del giorno.

La commissione, procede alla discussione e trascrizione degli articoli del Regolamento sul funzionamento del Consiglio relativi alla disciplina della discussione durante l'adunanza consiliare.

In particolare si discute l'articolo relativo al "Fatto personale" ed all'esito, si propone di meglio precisare la norma vigente, sostituendola con il seguente testo:

art. - Fatto personale

" 1. Per il consigliere costituisce "fatto personale" l'essere censurato sulla propria condotta o il sentirsi attribuire fatti ritenuti non veri od opinioni e dichiarazioni diverse da quelle espresse.

Il consigliere o l'Assessore che chiede la parola per fatto personale deve precisarne le ragioni.

2. Il Presidente, ravvisata la sussistenza del fatto personale, concede la parola al richiedente. In caso di pronuncia negativa, se il Consigliere o l'Assessore insiste decide il Consiglio, senza discussione e con voto palese.

3. Sul "fatto personale" possono intervenire unicamente i consiglieri che lo hanno provocato.

4. Gli interventi sul fatto personale non possono durare, singolarmente, per più di 5 (cinque) minuti."

Si prosegue, quindi, con la trattazione della "questione pregiudiziale e sospensiva".

In merito a questo argomento si ritiene di precisare e semplificare la disciplina già prevista nel seguente modo:

Art. - Questione pregiudiziale e sospensiva

" 1. Prima che la discussione di un argomento ha inizio, ciascun consigliere può chiedere che l'argomento stesso venga ritirato dall'ordine del giorno, ponendo in tal modo la questione pregiudiziale.

2. Analogamente può essere posta la questione sospensiva chiedendo che la discussione sia rinviata ad altra seduta.

3. Sulla questione pregiudiziale o sospensiva, dopo l'illustrazione del proponente, il cui intervento non può superare i 5 (cinque) minuti, decide il Consiglio, senza discussione, a maggioranza dei presenti.

4. La questione pregiudiziale e quella sospensiva hanno carattere incidentale e la discussione non può proseguire se prima il Consiglio non si è pronunciato su di esse.

5. Nel caso di approvazione della proposta di sospensione, il Consiglio decide anche in ordine alla durata.

6. Se la discussione è iniziata, la questione sospensiva può essere proposta solo con richiesta scritta di almeno cinque consiglieri ed è sottoposta immediatamente alla determinazione del Consiglio".

La seduta è tolta alle ore 10:00.

I Consiglieri

Il Presidente

